RATING ESG

Imprese

Nota metodologica

ESG IMPACT SRL SOCIETÀ BENEFIT
P. I. 13069270018
C.F. 13069270018

+39 335 124 00 92
info@esgimpact.eu
www.esgimpact.eu

Corso Matteotti, 49
10121 - Torino (TO)
Italy

Indice

1. Premessa

2. Finalità del rating ESG e ambito di applicazione
   - 2.1 Finalità del Rating ESG
   - 2.2 Ambito e perimetro di applicazione
   - 2.3 Utilizzo del rating
   - 2.4 Orizzonte temporale e validità del Rating ESG

3. Definizioni operative | ESG Rating Imprese
   - Rating ESG
   - La scala alfabetica
   - Dimensioni ESG
   - Sottodimensione
   - Indicatore
   - Parole chiave

4. Principi metodologici

5. Framework di riferimento
   - 5.1 Riferimenti normativi, standard e framework ESG
     - 5.1.1 Accordi e riferimenti internazionali
   - 5.2 Dinamicità e aggiornamento dei riferimenti normativi
   - 5.3 Fondamenti metodologici ed evidenze scientifiche

6. Struttura del modello ESG – ESG RATING
   - 6.1 Dimensioni ESG
     - 6.1.1 Environmental (E)
     - 6.1.2 Social (S)
     - 6.1.3 Governance (G)
   - 6.2 Sottodimensioni
     - 6.2.1 Sottodimensioni della dimensione Environmental (E)
     - 6.2.2 Sottodimensioni della dimensione Social (S)
     - 6.2.3 Sottodimensioni della dimensione Governance (G)

7. Costruzione dei questionari
   - 7.1 Strutturazione tematica dei questionari
   - 7.2 Personalizzazione settoriale dei questionari
   - 7.3 Rilevanza settoriale degli indicatori
     - 7.3.1 Classificazioni settoriali di riferimento
   - 7.4 Principi di progettazione dei questionari
   - 7.5 Struttura delle domande
   - 7.6 Associazione tra domande e indicatori
   - 7.7 Modularità dei questionari
   - 7.8 Gestione delle risposte non applicabili
   - 7.9 Evoluzione dei questionari

8. Raccolta dati e qualità dei dati

- 8.1 Modalità di raccolta dei dati
- 8.2 Tipologia dei dati
- 8.3 Responsabilità dei dati
- 8.4 Qualità e coerenza dei dati
- 8.5 Evidenze documentali
- 8.6 Completezza delle risposte e gestione delle informazioni richieste
- 8.7 Sicurezza e gestione dei dati

9. Elaborazione, normalizzazione e scoring
    - 9.1 Attribuzione dei punteggi
    - 9.2 Collegamento con framework e riferimenti normativi
    - 9.3 Normalizzazione dei dati
    - 9.4 Aggregazione dei risultati
    - 9.4.1 Ponderazione delle dimensioni ESG
    - 9.5 Automazione del calcolo
    - 9.6 Modello di calcolo e ipotesi metodologiche

10. Interpretazione del rating ESG
    - 10.1 Classi di rating
    - 10.2 Natura assoluta e non comparativa del Rating ESG
    - 10.3 Significato delle classi
    - 10.4 Finalità interpretativa

11. Limiti della metodologia
    - 11.1 Dipendenza dai dati forniti
    - 11.2 Verifica di coerenza dei dati
    - 11.3 Limiti del sistema automatizzato di valutazione

12. Revisione e aggiornamento della metodologia
    - 12.1 Processo di revisione metodologica
    - 12.2 Classificazione delle modifiche metodologiche
        - 12.2.1 Modifiche non sostanziali
        - 12.2.2 Modifiche sostanziali

12.3 Valutazione degli effetti delle modifiche
12.4 Effetti delle revisioni metodologiche sui rating già emessi
12.5 Tracciabilità e gestione delle versioni

13. Output e utilizzo del rating

14. Conclusioni

15. ESG Impact – Comunicazione di aggiornamento metodologico

1. PREMESSE

La presente metodologia definisce il modello adottato da ESG Impact per la valutazione delle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle imprese attraverso un sistema strutturato di rating. Il modello consente di rappresentare in modo sintetico i risultati della valutazione, sulla base di criteri e indicatori ESG predefiniti, fornendo informazioni utili all'analisi delle pratiche di sostenibilità aziendale.

Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere in modo trasparente e sistematico:

- la struttura metodologica del modello;
- i criteri di selezione e costruzione degli indicatori;
- le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati;
- le logiche di calcolo e interpretazione del rating.

Il calcolo dei rating ESG presenta, in generale, elementi di variabilità legati alla pluralità di metodologie esistenti. In questo contesto, ESG Impact adotta un approccio strutturato, coerente e replicabile, finalizzato a garantire chiarezza nella lettura dei risultati e coerenza nella valutazione.

La metodologia è progettata per essere applicabile a imprese di diversa dimensione, settore e livello di maturità ESG, adattando il modello in funzione della complessità organizzativa e della disponibilità dei dati, ma non costituisce una certificazione.

La **metodologia è soggetta a revisione almeno una volta all'anno e aggiornamenti periodici**, al fine di recepire evoluzioni normative, aggiornare i riferimenti metodologici e migliorare la qualità e la rappresentatività degli indicatori.

2. FINALITÀ DEL RATING ESG E AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Finalità del Rating ESG

Il Rating ESG di ESG Impact è finalizzato alla valutazione delle pratiche, dei sistemi di gestione e delle performance ambientali, sociali e di governance delle imprese, sulla base delle informazioni qualitative, quantitative e documentali dichiarate attraverso i questionari della piattaforma.

La valutazione comprende anche aspetti relativi all'identificazione e alla gestione dei rischi, degli impatti e delle opportunità ESG, attraverso specifiche domande che rilevano le pratiche adottate dall'impresa e, ove previsto, richiedono informazioni aggiuntive a supporto delle risposte fornite.

Il modello non prevede una misurazione autonoma della probabilità o dell'entità dei rischi, degli impatti e delle opportunità ESG, né costituisce un processo di audit o di verifica indipendente delle performance dichiarate. Il risultato esprime il livello di performance ESG dell'impresa rispetto ai criteri di valutazione definiti dalla metodologia proprietaria.

Il rating è progettato come **strumento di analisi e supporto decisionale**. Il modello ha l'obiettivo di:

- fornire una valutazione sintetica e strutturata delle performance ESG dell'impresa;
- supportare la comprensione del livello di integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali;
- individuare aree di miglioramento nella gestione ambientale, sociale e di governance;
- facilitare l'analisi dei rischi e delle opportunità connessi ai fattori ESG;
- supportare processi decisionali interni e attività di comunicazione verso stakeholder.

2.2 Ambito e perimetro di applicazione

La metodologia è applicabile a:

- *micro, piccole, medie e grandi imprese;*
- *società quotate e non quotate;*
- *imprese operanti in diversi settori economici;*
- *organizzazioni con differenti livelli di maturità ESG.*

Il modello è adattabile in funzione:

- *della dimensione dell'impresa;*
- *del settore di appartenenza;*
- *della complessità organizzativa.*

La valutazione ESG è condotta sull'intera organizzazione della singola impresa oggetto di analisi.

2.3 Utilizzo del rating

Il rating ESG può essere utilizzato per:

- analisi interna e monitoraggio delle performance;
- identificazione delle aree di miglioramento;
- supporto alla definizione di strategie ESG;
- comunicazione verso stakeholder (es. clienti, investitori, partner);
- preparazione a percorsi di rendicontazione o compliance.

2.4 Orizzonte temporale e validità del Rating ESG

Il Rating ESG di ESG Impact adotta un approccio prevalentemente retrospettivo, finalizzato alla valutazione delle performance ambientali, sociali e di governance dell'impresa con riferimento all'esercizio precedente a quello in cui viene effettuata la valutazione.

Le informazioni quantitative, quali consumi energetici, emissioni di gas a effetto serra e consumi idrici, si riferiscono al periodo di rendicontazione considerato. Le informazioni qualitative e documentali, relative ad esempio a politiche, procedure, certificazioni e sistemi di gestione, descrivono invece le pratiche adottate dall'impresa e la loro situazione alla data di riferimento della valutazione, ove pertinente.

Il Rating ESG ha una validità di 12 mesi dalla data di emissione. La data di emissione e la data di scadenza sono riportate nell'attestato rilasciato all'impresa, al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità temporale del risultato.

Il rating rappresenta pertanto una valutazione riferita alle informazioni dichiarate dall'impresa nel periodo considerato e non costituisce una garanzia del mantenimento delle medesime performance ESG durante l'intero periodo di validità.

3. DEFINIZIONI OPERATIVE | ESG RATING IMPRESE

Ai fini della presente metodologia, si adottano le seguenti definizioni operative, necessarie per garantire coerenza interpretativa e uniformità nell'applicazione del modello di ESG Rating per le imprese.

Rating ESG

Rating ESG: ai sensi dell'articolo 3, punto 1, del **Regolamento (UE) 2024/3005**, un parere, un punteggio o una combinazione di entrambi relativo al profilo o alle caratteristiche di un'impresa valutata rispetto a fattori ambientali, sociali e relativi ai diritti umani o di governance, oppure alla sua esposizione a rischi o ai suoi impatti connessi a tali fattori. Il Rating ESG è elaborato sulla base di una metodologia consolidata e di un sistema di classificazione definito, costituito da categorie di rating predeterminate.

Ai fini della presente metodologia, il Rating ESG rappresenta pertanto una valutazione strutturata dell'impresa rispetto ai fattori ESG considerati dal modello, elaborata mediante criteri, indicatori, regole di calcolo, ponderazioni e categorie di classificazione previamente definite. Il rating rappresenta una misura aggregata, derivante dall'elaborazione di indicatori specifici.

La scala alfabetica

La rappresentazione alfabetica del rating ESG è stata sviluppata ispirandosi a sistemi di classificazione comunemente utilizzati in ambito finanziario (es. scale di rating creditizi), al fine di:

- favorire una lettura immediata del livello di performance;
- facilitare la comprensione dei risultati da parte degli stakeholder;
- favorire la comparabilità tra soggetti valutati dello stesso settore, dimensione aziendale o Paese, a parità di criteri metodologici applicati.

Tale ispirazione è utilizzata esclusivamente a fini strutturali e comunicativi. La somiglianza nella rappresentazione non implica alcuna equivalenza metodologica tra i due sistemi.
La scala adottata da ESG Impact:

- è applicata esclusivamente alla valutazione delle performance di sostenibilità;
- non rappresenta una valutazione del merito creditizio;
- non misura il rischio di insolvenza o di default;
- non è utilizzata per finalità finanziarie o regolatorie.

La corrispondenza tra punteggio numerico e classificazione alfabetica è definita nella sezione relativa all'interpretazione del rating.

Dimensioni ESG

Le tre aree principali di valutazione:

- **Environmental (E):** gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi ai fattori ambientali, tra cui cambiamenti climatici, energia, emissioni, inquinamento, acqua e risorse naturali, biodiversità ed ecosistemi, uso delle risorse ed economia circolare.

- **Social (S):** gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alle persone e ai fattori sociali e relativi ai diritti umani, inclusi forza lavoro, lavoratori nella catena del valore, diversità e pari opportunità, salute e sicurezza, formazione e sviluppo delle competenze, comunità interessate, consumatori e utenti finali.

- **Governance (G)**: assetto e pratiche di governance dell'impresa, inclusi etica e condotta aziendale, ruoli e responsabilità, sistemi di controllo e gestione dei rischi, trasparenza, integrità, gestione dei rapporti con gli stakeholder e i fornitori, integrazione della sostenibilità nella strategia e nel modello di business e, ove pertinente, innovazione e trasformazione digitale.

Sottodimensione

Ambito specifico di valutazione all'interno di una dimensione ESG, che raggruppa elementi di valutazione omogenei riferiti a uno stesso tema di sostenibilità e contribuisce, secondo le regole di aggregazione e ponderazione definite dalla metodologia, al calcolo del punteggio della relativa dimensione ESG.

Esempio: *Dimensione Environmental → Sottodimensione: "Emissioni e cambiamento climatico"*

Indicatore

Elemento di valutazione utilizzato per misurare uno specifico aspetto ESG. Gli indicatori possono essere:

- *quantitativi* (es. emissioni, turnover del personale, consumi energetici);
- *qualitativi* (es. presenza di policy, procedure, sistemi di gestione).

Parole Chiave

Elementi utilizzati per rappresentare in modo sintetico un tema materiale. Possono coincidere con indicatori ESG o derivarne, essere utilizzati come output informativo e non incidere necessariamente in modo diretto sul calcolo del rating complessivo.

4. PRINCIPI METODOLOGICI

La metodologia ESG Impact per la valutazione delle imprese si basa su un insieme di principi che guidano la costruzione del modello, la selezione degli indicatori e l'elaborazione del rating.
Tali principi sono definiti per garantire la coerenza metodologica, l'applicabilità a contesti differenti e la trasparenza del processo di valutazione.

La metodologia, che si ispira ai principi di *processo* definiti dal GISR[1] (*Global Initiative for Sustainability Ratings*), si fonda sui seguenti principi:

- **Proporzionalità:** Il livello di dettaglio richiesto è adattato alla dimensione e complessità del soggetto.
- **Rilevanza:** Gli indicatori sono selezionati in base alla capacità di rappresentare aspetti ESG significativi.
- **Tracciabilità:** I dati devono essere riconducibili a fonti identificabili.

[1] La GISR (Global Initiative for Sustainability Ratings) è un'organizzazione senza scopo di lucro nata con l'obiettivo di promuovere la trasparenza, l'eccellenza e la diffusione di ricerche, rating, classifiche e indici di sostenibilità (ESG) applicati all'analisi aziendale e creditizia.

- **Trasparenza:** Sono esplicitati limiti, assunzioni e modalità di calcolo.
- **Progressività:** Il modello consente un miglioramento nel tempo delle performance e della qualità dei dati.
- **Inclusività:** La metodologia è progettata per essere applicabile a diversi soggetti, inclusi quelli non coperti da obblighi normativi specifici.

5. FRAMEWORK DI RIFERIMENTO

La metodologia ESG Impact per la valutazione delle imprese si fonda su un insieme strutturato di riferimenti, comprendenti normative, framework, standard e buone pratiche a livello nazionale, europeo e internazionale, utilizzati come base per la definizione degli indicatori e la costruzione del modello di rating.

Tali riferimenti sono selezionati e integrati al fine di favorire la coerenza metodologica, l'allineamento con i principali sviluppi normativi e la rappresentatività rispetto ai temi ESG rilevanti.

I framework sono utilizzati in forma adattata e proporzionata e il loro utilizzo non implica l'applicazione integrale degli standard, la certificazione di conformità o la verifica della conformità normativa da parte della piattaforma.

5.1 Riferimenti normativi, standard e framework ESG

I riferimenti normativi, gli standard e i framework ESG attuali adottati sono integrati nella metodologia e distinti in base alla loro funzione metodologica e al grado di applicabilità.

La prima categoria riguarda gli standard e i framework di riferimento utilizzati per la definizione dei questionari. Costituiscono i principali riferimenti per la definizione della struttura del modello ESG, tra cui i GRI Standards (Global Reporting Initiative), gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards), il VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), gli SDGs (Sustainable Development Goals) e i SASB Standards.

Questi riferimenti costituiscono la base per la costruzione dei questionari e degli indicatori, favoriscono l'utilizzo di un linguaggio comune in ambito ESG e sono riconosciuti, con finalità e ambiti di applicazione differenti, a livello internazionale ed europeo.

La seconda categoria comprende framework, linee guida e standard volontari che supportano l'integrazione strategica dei fattori ESG nei processi aziendali. Questi riferimenti possono contribuire alla definizione di specifici indicatori o tematiche e rafforzare la qualità e la completezza della valutazione. Alcuni esempi sono i Dieci Principi dell'UN Global Compact, la norma ISO 26000, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa, gli Stakeholder Capitalism Metrics del World Economic Forum (WEF), le

raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures) e quelle della TNFD (Taskforce on Nature-related Financial Disclosures).

La terza categoria riguarda i riferimenti normativi, regolatori e contestuali, che comprendono disposizioni applicabili a specifici contesti geografici o settoriali. Questi riferimenti sono utilizzati per contestualizzare gli indicatori e possono contribuire alla valutazione del livello di allineamento rispetto ai requisiti pertinenti. Alcune disposizioni possono avere carattere cogente per l'impresa, in funzione del relativo ambito di applicazione.

Tra gli esempi rientrano la normativa europea (es. CSRD e regolamenti UE), quella nazionale (es. D.Lgs. 125/2024, D.Lgs. 231/2001 e normativa ambientale applicabile), nonché i protocolli e le linee guida settoriali, gli standard tecnici e le prassi di riferimento (es. UNI e UNI/PdR). Attualmente, i riferimenti normativi nazionali considerati riguardano principalmente l'Italia, con la prospettiva di integrare progressivamente le normative di altri Paesi, in funzione dell'evoluzione del modello e delle opportunità di sviluppo commerciale.

5.1.1 Accordi e riferimenti internazionali

La metodologia ESG Impact considera, nella definizione delle domande e dei criteri di valutazione, accordi, convenzioni, principi e quadri di riferimento internazionali pertinenti alle diverse dimensioni della sostenibilità.

In particolare, tra i principali riferimenti internazionali considerati nella metodologia ESG Impact figurano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti accordi, convenzioni, principi e quadri di riferimento:

- **Accordo di Parigi sul cambiamento climatico:** considerato nell'ambito delle domande relative alla gestione delle emissioni di gas a effetto serra, alle strategie climatiche e alle iniziative di mitigazione dei cambiamenti climatici.
- **Convenzione sulla diversità biologica (CBD) e Quadro globale per la biodiversità di Kunming-Montreal:** considerati nelle domande relative alla tutela della biodiversità, alla gestione degli ecosistemi e alla protezione delle risorse naturali.
- **Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO):** utilizzate come riferimento per i temi riguardanti i diritti dei lavoratori, le condizioni di lavoro, la non discriminazione e il contrasto al lavoro forzato e minorile.
- **Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGPs):** considerati per le questioni relative al rispetto dei diritti umani, alla gestione degli impatti e alle pratiche di due diligence nelle attività aziendali e nella catena del valore.

Tali riferimenti contribuiscono alla selezione dei temi ESG e alla definizione dei contenuti del questionario, secondo la pertinenza delle singole questioni valutate. La loro considerazione non implica che il Rating ESG misuri sistematicamente il grado di allineamento delle imprese agli obiettivi dei singoli accordi internazionali, né che verifichi autonomamente il rispetto degli obblighi eventualmente applicabili.

Il rating esprime una valutazione delle pratiche e delle performance ESG dichiarate dall'impresa rispetto ai criteri metodologici adottati, senza costituire un'attestazione di conformità agli accordi, alle convenzioni o ai principi internazionali richiamati.

5.2 Dinamicità e aggiornamento dei riferimenti normativi

I riferimenti normativi e gli standard indicati nei diversi livelli della metodologia non devono essere considerati esaustivi. L'elenco riportato ha carattere esemplificativo e rappresenta i principali framework utilizzati al momento della definizione del modello.

Tali riferimenti possono essere integrati con ulteriori standard e normative pertinenti, aggiornati o sostituiti in funzione delle evoluzioni normative e adattati in relazione a specifici contesti settoriali o geografici. In particolare, la metodologia tiene conto del fatto che nuovi standard o normative possono essere introdotti, alcune disposizioni possono essere modificate, abrogate o sostituite e il contesto regolatorio ESG è soggetto a continua evoluzione.

Per questo motivo, ESG Impact si riserva la possibilità di aggiornare i riferimenti normativi utilizzati, integrare nuovi framework rilevanti e modificare l'associazione tra indicatori e normative. Tali aggiornamenti non alterano la struttura generale della metodologia, ma contribuiscono a mantenerne la coerenza e l'allineamento rispetto al contesto normativo vigente.

5.3 Fondamenti metodologici ed evidenze scientifiche

La metodologia ESG Impact si basa sull'analisi di normative, standard, framework, pubblicazioni specialistiche e report nazionali e internazionali pertinenti ai diversi ambiti della sostenibilità.
Prima dell'introduzione o dell'aggiornamento delle domande del questionario, viene svolta un'attività di ricerca e approfondimento delle fonti di riferimento, finalizzata a individuare i temi ESG rilevanti, definire i contenuti delle domande e garantirne la coerenza con le conoscenze disponibili, l'evoluzione normativa e le buone pratiche di settore.

Tale attività può comprendere l'esame di studi e pubblicazioni tecnico-scientifiche, ove pertinenti e disponibili, senza prevedere necessariamente l'utilizzo di specifici modelli scientifici per la determinazione dei punteggi.

Le fonti esaminate contribuiscono alla definizione e all'aggiornamento dei contenuti del questionario, ma il loro utilizzo non costituisce una validazione scientifica autonoma del sistema complessivo di scoring o dei risultati attribuiti alle singole imprese.

6. STRUTTURA DEL MODELLO ESG – ESG RATING

Il modello ESG Rating di ESG Impact è articolato in una struttura gerarchica multilivello, progettata per consentire una valutazione sistematica, coerente e aggregabile delle performance ESG delle imprese.

La struttura si basa su quattro livelli principali:

- Dimensioni ESG
- Sottodimensioni (ESG)
- *Temi materiali (riferiti come parole chiavi o altri KPI)*
- Domande (unità di raccolta dati)

6.1 Dimensioni ESG

Il primo livello del modello ESG Impact è costituito dalle tre dimensioni Environmental, Social e Governance (ESG), che rappresentano gli ambiti fondamentali attraverso cui vengono valutate le performance di sostenibilità delle imprese. Ciascuna dimensione rappresenta un ambito specifico di valutazione e aggrega un insieme di sottodimensioni omogenei.

Le dimensioni costituiscono:

- il livello principale di sintesi del rating;
- il riferimento per l'organizzazione dei temi materiali e degli indicatori;
- la base per la costruzione del punteggio complessivo;
- un elemento chiave per l'interpretazione dei risultati.

6.1.1 Environmental (E):

La dimensione Environmental valuta gli impatti dell'impresa sull'ambiente e la gestione delle risorse naturali. In particolare, include aspetti relativi a cambiamento climatico e gestione delle emissioni di gas serra, utilizzo delle risorse naturali (energia, acqua, materie prime), gestione dei rifiuti ed economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, etutela della biodiversità e degli ecosistemi.

6.1.2 Social (S):

La dimensione Social valuta gli impatti dell'impresa sulle persone e sulle comunità con cui interagisce. In particolare, include aspetti relativi a:

- gestione del capitale umano e condizioni di lavoro;
- salute, sicurezza e benessere dei lavoratori;
- diversità, equità e inclusione (DE&I);
- rispetto dei diritti umani;
- relazioni con le comunità locali;
- responsabilità verso clienti e utenti.

6.1.3 Governance (G):

La dimensione Governance valuta i sistemi di gestione, controllo e indirizzo strategico dell'impresa.

In particolare, include aspetti relativi a:

- struttura societaria e composizione degli organi di governo;
- sistemi di controllo interno e gestione dei rischi;
- etica aziendale e prevenzione della corruzione;
- trasparenza e qualità delle informazioni;
- processi decisionali e accountability;
- sostenibilità del modello di business;
- digitalizzazione e innovazione tecnologica.

L'elenco riportato ha carattere esemplificativo e rappresenta i principali riferimenti valutati per ciascuna dimensione ESG al momento della definizione del modello. Tali riferimenti possono essere modificati, integrati o sostituiti in funzione del settore di appartenenza dell'organizzazione valutata.

La struttura delle tre dimensioni ESG e il loro peso equivalente nel calcolo del rating complessivo rimangono invariati. Il livello di approfondimento e la ponderazione dei singoli elementi di valutazione all'interno di ciascuna dimensione possono invece variare in funzione delle caratteristiche dell'impresa e dei criteri di rilevanza definiti dalla metodologia.

6.2 Sottodimensioni

Le sottodimensioni rappresentano un'articolazione tematica delle tre dimensioni ESG e consentono di approfondire in modo strutturato i principali ambiti di valutazione. Ciascuna sottodimensione identifica un'area specifica di analisi all'interno della dimensione di appartenenza, permettendo una valutazione più dettagliata delle pratiche e delle performance ESG dell'impresa.

Le sottodimensioni del modello ESG Impact sono state definite a partire da un'analisi dei principali standard e framework di riferimento in ambito ESG. In particolare, la struttura adottata si basa prevalentemente sugli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), integrati con ulteriori standard e linee guida internazionali, al fine di:

- garantire coerenza con il contesto normativo europeo;
- assicurare copertura dei principali ambiti ESG;
- adattare i contenuti alle esigenze operative delle imprese.

La selezione delle sottodimensioni è stata effettuata attraverso un processo di:

- analisi comparativa tra diversi framework;
- semplificazione e aggregazione dei temi;
- adattamento al contesto applicativo della piattaforma ESG Impact.

La struttura delle sottodimensioni non rappresenta una replica integrale degli ESRS o di altri standard, ma una loro rielaborazione in chiave operativa e proporzionata.

Le sottodimensioni attualmente adottate da ESG Impact sono le seguenti:

6.2.1 Sottodimensioni della dimensione Environmental (E)

La dimensione ambientale valuta gli impatti dell'impresa sull'ambiente e la gestione delle risorse naturali. Le sottodimensioni includono:

- **Cambiamento climatico ed emissioni:** Gestione delle emissioni di gas serra, strategie climatiche, riduzione dell'impatto ambientale.
- **Economia circolare e transizione green**: Efficienza nell'uso delle risorse, gestione dei rifiuti, modelli di produzione sostenibili.
- **Inquinamento**: Impatti su aria, acqua e suolo, gestione delle sostanze inquinanti.
- **Biodiversità e risorse naturali**: Impatto sugli ecosistemi, utilizzo delle risorse naturali, tutela della biodiversità.

6.2.2 Sottodimensioni della dimensione Social (S)

La dimensione sociale valuta gli impatti dell'impresa sulle persone e sulle comunità con cui interagisce. Le sottodimensioni includono:

- **Comunità e responsabilità sociale:** Relazioni con il territorio, iniziative sociali, impatto sulla collettività.
- **Occupazione, capitale umano e DE&I:** Gestione del personale, condizioni di lavoro, inclusione, diversità e pari opportunità.
- **Catena di fornitura e del valore:** Gestione responsabile dei fornitori, diritti umani lungo la supply chain.
- **Consumatori e utenti:** Qualità e sicurezza dei prodotti/servizi, tutela dei clienti, trasparenza verso gli utenti.

6.2.3 Sottodimensioni della dimensione Governance (G)

La dimensione governance valuta i sistemi decisionali, i meccanismi di controllo e la gestione etica dell'impresa. Le sottodimensioni includono:

- **Corporate Governance**: Struttura societaria, composizione degli organi, sistemi decisionali.
- **Innovazione digitale**: Digitalizzazione, gestione dei dati, sicurezza informatica, uso responsabile delle tecnologie.
- **Etica, compliance e condotta di business**: Codici etici, anticorruzione, conformità normativa e comportamenti aziendali.

- **Business model & economic performance**: Sostenibilità del modello di business, creazione di valore economico nel lungo periodo.

Le sottodimensioni sopra definite costituiscono la struttura di riferimento del modello ESG Impact. Tuttavia:

- il livello di approfondimento può variare in funzione del contesto aziendale;
- alcuni indicatori possono essere adattati o non applicabili;
- la rilevanza delle singole sottodimensioni può differire in base a settore, dimensione e attività dell'impresa.
- La struttura complessiva del modello rimane invariata.

7. COSTRUZIONE DEI QUESTIONARI

I questionari rappresentano lo strumento operativo attraverso cui vengono raccolte le informazioni necessarie per la valutazione ESG dell'impresa.

7.1 Strutturazione tematica dei questionari

Per esigenze di chiarezza, leggibilità e coerenza nella compilazione, i questionari ESG sono organizzati secondo una struttura tematica ispirata ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Gli SDGs sono utilizzati come:

- riferimento di alto livello per l'organizzazione dei contenuti;
- struttura di navigazione del questionario;
- elemento di collegamento tra indicatori ESG e obiettivi di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale.

7.2 Personalizzazione settoriale dei questionari

I questionari ESG sono costruiti secondo una logica di personalizzazione settoriale, al fine di garantire una maggiore aderenza alle caratteristiche dell'impresa valutata. La personalizzazione avviene a partire dal codice ATECO dell'impresa, che consente di identificare il settore di attività. Attraverso un processo di aggregazione i codici ATECO sono stati organizzati in cluster tematici e sono stati mappati alle principali industry di riferimento (SASB);

Questa mappatura consente di:

- selezionare indicatori più pertinenti per settore;
- adattare il contenuto dei questionari;
- adattare il numero di domanda all'interno di ciascun questionario;

- migliorare la rappresentatività della valutazione ESG.

7.3 Rilevanza settoriale degli indicatori

La selezione dei temi e degli indicatori ESG considera la rilevanza settoriale delle questioni di sostenibilità, facendo riferimento, tra gli altri, ai SASB Standards e ai GRI Standards.

7.3.1 Classificazioni settoriali di riferimento

La metodologia ESG Impact utilizza classificazioni economiche e settoriali riconosciute per individuare i temi ESG pertinenti alle attività delle imprese e orientare la selezione degli indicatori del questionario.

I principali riferimenti adottati sono:

- **ATECO 2025:** classificazione delle attività economiche adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), utilizzata per identificare l'attività economica dell'impresa e supportarne l'associazione ai settori di riferimento.

- **SASB Standards:** standard settoriali gestiti dalla IFRS Foundation attraverso l'International Sustainability Standards Board (ISSB), utilizzati come riferimento per l'individuazione delle questioni di sostenibilità pertinenti alle diverse industrie. La metodologia ESG Impact utilizza la versione aggiornata al 2025, integrata nel proprio database, come riferimento per l'individuazione delle questioni di sostenibilità pertinenti alle diverse industrie. ESG Impact dispone di una licenza SASB rinnovata nel 2026, che consente di proseguire l'utilizzo degli standard secondo le condizioni di licenza applicabili.

La metodologia integra una mappatura tra 88 raggruppamenti di attività economiche basati sulla classificazione ATECO e le 77 industrie del sistema SASB, al fine di favorire la selezione dei contenuti ESG in funzione del settore di appartenenza dell'impresa.

Gli aggiornamenti delle classificazioni e degli standard di riferimento sono valutati nell'ambito del processo di revisione metodologica, al fine di verificarne la pertinenza e l'eventuale necessità di aggiornare la mappatura e i questionari utilizzati.

La selezione dei temi si basa pertanto su riferimenti metodologici e settoriali riconosciuti, senza prevedere lo svolgimento di un'analisi individuale di doppia materialità per ciascuna impresa valutata. Il modello non determina autonomamente la materialità finanziaria o la materialità d'impatto delle singole questioni ESG, ma utilizza i riferimenti settoriali per orientare la selezione e l'organizzazione degli indicatori del questionario.

I riferimenti ufficiali e funzionanti alla data del rilascio della metodologia sono:

- ISTAT – ATECO 2025: https://www.istat.it/classificazione/classificazione-delle-attivita-economiche-ateco/
- SASB Standards Navigator: https://navigator.sasb.ifrs.org/

7.4 Principi di progettazione dei questionari

I questionari sono progettati secondo i seguenti principi:

- **Chiarezza:** Le domande sono formulate in modo diretto, comprensibile e privo di ambiguità. L'obiettivo è ridurre il rischio di interpretazioni errate.
- **Coerenza metodologica:** Ogni domanda è associata a uno o più indicatori ESG, è collegata a una o più sottodimensione, ove pertinente, e contribuisce in modo definito al sistema di scoring.
- **Proporzionalità:** Il livello di complessità delle domande è calibrato in funzione della dimensione dell'impresa, del livello di maturità ESG e della disponibilità dei dati.
- **Rilevanza:** Le domande sono definite in base alla loro capacità di rappresentare aspetti significativi delle performance ESG e riflettere i principali impatti e rischi aziendali.
- **Operatività:** Le domande sono costruite per essere compilabili con informazioni realisticamente disponibili, coerenti con i processi aziendali esistenti, e utilizzabili anche da imprese non strutturate.

7.5 Struttura delle domande

Le domande sono progettate come unità operative di raccolta dati e sono composte da:

- ***Testo della domanda.*** Formulato in modo chiaro e diretto.
- ***Tipologia di risposta.*** Le domande del questionario prevedono diverse tipologie di risposta, selezionate in funzione dell'indicatore da misurare. Le principali tipologie includono:

- chiuse (scelta multipla)
- dicotomiche (sì/no)
- scale di valutazione (es. livelli di maturità)
- aperte (descrittive)
- numeriche (quantitative)

In alcuni casi, le domande prevedono una struttura di **risposta combinata**, che integra più tipologie di input all'interno della stessa domanda. Questa configurazione consente di raccogliere informazioni più complete e strutturate, combinando:

- selezione di una risposta predefinita;
- descrizione qualitativa di supporto;
- inserimento di dati quantitativi;
- allegazione di evidenze documentali.

La struttura combinata delle risposte è applicata principalmente a indicatori complessi o particolarmente rilevanti e consente di differenziare il livello di dettaglio richiesto in funzione della natura dell'informazione da raccogliere. Le informazioni raccolte attraverso risposte combinate possono contribuire:

- alla valutazione quantitativa (es. valori numerici);
- alla valutazione qualitativa (es. presenza di policy);
- alla verifica di coerenza delle informazioni.

- ***Nota di supporto.*** Ove necessario, è prevista una sezione di supporto che include chiarimenti interpretativi o esempi pratici.

- ***Riferimento normativo e metodologico.*** *La* domanda è associata a standard e framework ESG (es. ESRS, GRI, ecc.), normative di riferimento, e best practice.

- ***Evidenze documentali*** *(facoltative o richieste).* L'utente può allegare documenti e indicare fonti di riferimento.

7.6 Associazione tra domande e indicatori

Ogni domanda è collegata a uno o più indicatori ESG. La relazione è progettata per:

- evitare ridondanze;
- favorire una copertura completa delle sottodimensioni;
- mantenere coerenza nel sistema di scoring.

Un indicatore può essere:

- alimentato da una singola domanda;
- alimentato da più domande (in caso di maggiore complessità).

7.7 Modularità dei questionari

I questionari sono progettati secondo una logica modulare che consente di adattare la selezione degli indicatori, l'attivazione delle domande e il livello di dettaglio richiesto alle caratteristiche dell'impresa valutata.

La modularità permette di differenziare i contenuti del questionario in funzione del settore di attività, della dimensione aziendale e delle specifiche esigenze di valutazione, secondo le regole definite dal modello.

7.8 Gestione delle risposte non applicabili

Per specifiche domande, la metodologia prevede l'opzione “Non applicabile (N/A)”, utilizzabile esclusivamente quando il contenuto della domanda non risulta pertinente o applicabile all'impresa, in relazione alle sue caratteristiche, attività o circostanze specifiche.
La selezione dell'opzione “Non applicabile (N/A)”:

- non attribuisce alcun punteggio alla risposta;
- non determina una penalizzazione dell'impresa;
- comporta l'esclusione della domanda dal calcolo del punteggio e il conseguente ricalcolo sulla base delle sole domande applicabili;
- è gestita secondo le specifiche regole di scoring e normalizzazione definite nella relativa sezione della metodologia.
- L'opzione “Non applicabile (N/A)” non deve essere utilizzata in sostituzione di una risposta negativa o in caso di mancata disponibilità delle informazioni richieste.

7.9 Evoluzione dei questionari

I questionari possono essere periodicamente aggiornati al fine di mantenerne l'adeguatezza, la qualità e la coerenza rispetto agli obiettivi della metodologia.

Gli aggiornamenti possono riguardare, tra gli altri:

- l'evoluzione del quadro normativo, degli standard e delle prassi di riferimento;
- il miglioramento della formulazione e della qualità delle domande e delle relative opzioni di risposta;
- l'introduzione, modifica o aggiornamento di temi, indicatori e criteri di valutazione ESG;
- l'adeguamento dei contenuti alle caratteristiche dimensionali, settoriali o operative delle imprese valutate.

Tali aggiornamenti possono essere effettuati senza modificare necessariamente la struttura generale, le logiche di scoring o il sistema di classificazione del Rating ESG.

8. RACCOLTA DATI E QUALITÀ DEI DATI

La raccolta dei dati rappresenta una fase centrale del processo di valutazione ESG, in quanto costituisce la base informativa utilizzata per l'elaborazione del rating.
La metodologia ESG Impact definisce criteri e modalità di raccolta delle informazioni finalizzati a favorire un processo:

- strutturato, attraverso la raccolta delle informazioni secondo domande, indicatori e criteri previamente definiti;

- tracciabile, mediante l'associazione delle informazioni agli elementi di valutazione e, ove previsto, alle relative evidenze documentali;
- coerente, attraverso la raccolta di dati pertinenti rispetto agli indicatori e ai criteri previsti dalla metodologia;
- proporzionato, tenendo conto, ove pertinente, delle caratteristiche, delle dimensioni, del settore e della complessità dell'impresa valutata.

La valutazione ESG si basa esclusivamente sulle informazioni qualitative, quantitative e documentali dichiarate dall'impresa attraverso i questionari della piattaforma. Ai fini della determinazione del rating, ESG Impact non effettua una raccolta autonoma di informazioni pubblicamente disponibili sull'impresa valutata.

L'aggiornamento dei dati aziendali avviene con cadenza annuale, mediante una nuova compilazione dei questionari ESG da parte dell'impresa. Tale processo consente di acquisire informazioni aggiornate sulle pratiche, sui sistemi di gestione e sulle performance ESG relative al nuovo periodo di riferimento e di elaborare un nuovo rating sulla base dei dati dichiarati.

L'aggiornamento dei dati delle singole imprese è distinto dalla revisione della metodologia, dei questionari e dei relativi riferimenti normativi e tecnici, che viene effettuata almeno annualmente e, ove necessario, in occasione di modifiche normative significative o di altri sviluppi rilevanti per il modello di valutazione.

8.1 Modalità di raccolta dei dati

La raccolta dei dati avviene principalmente attraverso:

- la compilazione dei questionari ESG;
- l'inserimento diretto di dati quantitativi;
- la descrizione di informazioni qualitative;
- l'allegazione di documentazione di supporto;

Le informazioni raccolte possono includere:

- dati operativi (es. consumi, emissioni, ore di formazione);
- informazioni organizzative (es. policy, procedure, sistemi di gestione);
- elementi descrittivi relativi alle pratiche aziendali;
- evidenze documentali a supporto delle risposte.

8.2 Tipologia dei dati

I dati utilizzati nel modello possono essere classificati come:

- **dati quantitativi:** (valori numerici misurabili);
- **dati qualitativi:** (descrizioni, dichiarazioni, informazioni non numeriche);

- **dati documentali:** (policy, report, certificazioni, documenti interni);
- **dati derivati:** (informazioni elaborate a partire da più fonti).

Le informazioni richieste coprono le principali dimensioni ESG e possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Dati ambientali (E)
- emissioni di gas a effetto serra (es. CO_2);
- consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili;
- gestione dei rifiuti e percentuali di recupero;
- utilizzo delle risorse idriche e relative politiche di gestione.

Dati sociali (S)
- condizioni di lavoro e sicurezza;
- gestione del capitale umano;
- diversità, equità e inclusione (DE&I);
- relazioni con la comunità e iniziative sociali;
- tutela dei consumatori e degli utenti.

Dati di governance (G)
- struttura degli organi di governo;
- politiche di remunerazione;
- etica aziendale e prevenzione della corruzione;
- trasparenza e diritti degli stakeholder;
- sistemi di controllo e gestione dei rischi.

La combinazione di diverse tipologie di dati consente una valutazione più completa e articolata delle performance ESG.

8.3 Responsabilità dei dati

Le informazioni inserite nel sistema sono fornite direttamente dall'impresa. L'impresa è responsabile:

- della correttezza dei dati inseriti;
- della completezza delle informazioni fornite;
- della veridicità delle dichiarazioni;
- della coerenza tra dati dichiarati ed eventuali evidenze documentali.

8.4 Qualità e coerenza dei dati

La qualità dei dati è un elemento determinante per l'affidabilità del rating ESG.

Nell'ambito del processo di valutazione possono essere effettuati controlli di coerenza tra le risposte, verifiche logiche tra informazioni correlate e analisi di eventuali incongruenze o anomalie.

Tali controlli sono finalizzati a migliorare la qualità complessiva delle informazioni utilizzate e a ridurre il rischio di errori, senza costituire una verifica indipendente o una certificazione della veridicità dei dati forniti dall'impresa.

8.5 Evidenze documentali

Per alcune domande è prevista la possibilità (o richiesta) di allegare documentazione di supporto. Le evidenze documentali contribuiscono alla tracciabilità delle informazioni, supportano le dichiarazioni fornite e possono essere utilizzate per verifiche interne o successive.

8.6 Completezza delle risposte e gestione delle informazioni richieste

La metodologia prevede l'obbligatorietà della risposta alle domande applicabili del questionario. Non è pertanto prevista, ai fini del calcolo del Rating ESG, la presenza di domande applicabili prive di risposta.

La piattaforma integra specifici controlli finalizzati a favorire la coerenza tra le risposte selezionate e le informazioni o evidenze richieste. In particolare, qualora una determinata opzione di risposta richieda l'inserimento di informazioni aggiuntive o, ove previsto, di documentazione a supporto, tali elementi devono essere forniti per poter selezionare validamente la relativa risposta e proseguire nella compilazione.

Qualora l'impresa non disponga delle informazioni o delle evidenze richieste a supporto di una determinata opzione, deve selezionare la risposta che rappresenta in modo più appropriato la propria situazione effettiva sulla base delle informazioni disponibili.

Per le sole domande per le quali è prevista l'opzione “Non applicabile (N/A)”, questa può essere selezionata esclusivamente quando la domanda non risulta effettivamente pertinente o applicabile all'impresa e non come alternativa alla mancata disponibilità di informazioni o evidenze.

I controlli implementati dalla piattaforma costituiscono presidi per favorire la completezza e la coerenza delle informazioni utilizzate nel processo di valutazione, ma non costituiscono, di per sé, una verifica indipendente della veridicità o accuratezza delle informazioni dichiarate dall'impresa, salvo nei casi in cui sia espressamente previsto uno specifico processo di verifica.

8.7 Sicurezza e gestione dei dati

I dati raccolti e le informazioni inserite nella piattaforma sono archiviati su sistemi informatici progettati per garantire adeguati livelli di sicurezza, in linea con le principali pratiche di protezione dei dati.

I dati e i documenti caricati non vengono salvati sui dispositivi locali degli utenti incaricati della verifica, ma sono gestiti esclusivamente all'interno dell'infrastruttura della piattaforma. In particolare, i documenti vengono aperti in ambienti temporanei (es. nuove finestre del browser) e non vengono memorizzati sui dispositivi locali.

Tutte le informazioni e le evidenze documentali sono trattate con misure di riservatezza e protezione dei dati, nel rispetto dei principi di confidenzialità, integrità e protezione dei dati.

9. ELABORAZIONE, NORMALIZZAZIONE E SCORING

Al termine della compilazione dei questionari ESG, la piattaforma avvia automaticamente la fase di elaborazione dei dati, finalizzata alla determinazione del rating ESG dell'impresa.
Il processo si basa su un sistema strutturato di:

- attribuzione dei punteggi;
- normalizzazione dei dati;
- aggregazione progressiva dei risultati.

9.1 Attribuzione dei punteggi

Le risposte fornite dall'impresa sono oggetto di valutazione e convertite in punteggi numerici. In particolare:

- a ciascuna domanda è associato un sistema di scoring;
- il punteggio varia in funzione del livello di implementazione dichiarato;
- le risposte possono contribuire in modo:
    - pieno (es. presenza completa di pratiche strutturate);
    - parziale (es. implementazione incompleta);
    - nullo (assenza di pratiche).

Le risposte combinate (qualitative, quantitative e documentali) contribuiscono alla determinazione del punteggio in modo integrato.

9.2 Collegamento con framework e riferimenti normativi

Ogni domanda del questionario è associata a uno o più riferimenti, comprendenti normative, framework, standard e best practice a livello nazionale, europeo e internazionale.
Questa associazione consente di:

- collegare gli indicatori ESG a riferimenti riconosciuti;
- garantire coerenza tematica nella valutazione;
- supportare la lettura dei risultati in chiave normativa e strategica.

L'associazione ai riferimenti normativi ha finalità di allineamento e contestualizzazione e non implica una valutazione formale di conformità normativa.

9.3 Normalizzazione dei dati

I punteggi attribuiti alle risposte sono elaborati secondo le regole di normalizzazione previste dal modello, al fine di ricondurre i risultati a scale di valutazione comuni e consentirne la successiva aggregazione.

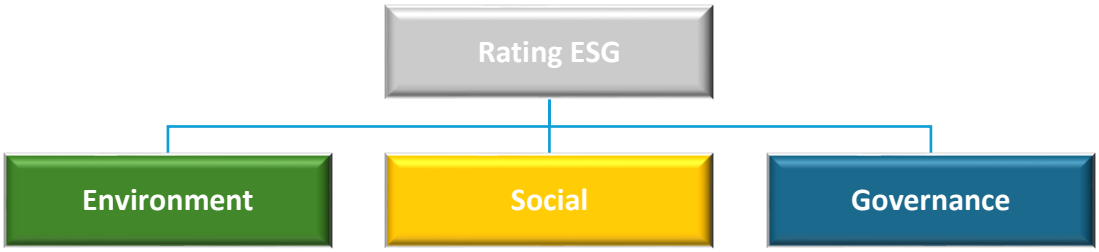
La normalizzazione contribuisce a garantire coerenza nell'elaborazione dei punteggi e nell'applicazione del sistema di scoring.

9.4 Aggregazione dei risultati

Il sistema di scoring segue una logica gerarchica di aggregazione:
Domande → Indicatori → Sottodimensioni → Dimensioni ESG → Rating complessivo

In questo processo:

- i punteggi delle domande alimentano gli indicatori;
- gli indicatori contribuiscono alle sottodimensioni;
- le sottodimensioni determinano il punteggio delle dimensioni ESG;
- le dimensioni ESG concorrono al calcolo del rating finale.



Date le seguenti variabili:

x = variabile indicatore
n = totale variabili analizzate
EP = peso pilastro Environment
GP = peso pilastro Governance
p = peso variabile
SP = peso pilastro Social

La formula di calcolo del rating è la seguente:

$$\textbf{\textit{Rating ESG}} = \sum_{e=1}^{n}(p_e * x_e) * EP + \sum_{s=1}^{n}(p_s * x_s) * SP + \sum_{g=1}^{n}(p_g * x_g) * GP$$

9.4.1 Ponderazione delle dimensioni ESG

Il Rating ESG complessivo è determinato attraverso l'aggregazione dei punteggi normalizzati delle tre dimensioni Environmental (E), Social (S) e Governance (G), alle quali è attribuito un peso equivalente.

Ciascuna dimensione contribuisce per un terzo (33,333…%) al calcolo del punteggio complessivo. Il Rating ESG finale corrisponde pertanto alla media aritmetica dei punteggi ottenuti nelle tre dimensioni, equivalente a una media ponderata con pesi uguali.

L'equivalenza dei pesi delle tre dimensioni non implica l'uniformità dei rispettivi punteggi. Il risultato di ciascuna dimensione è determinato attraverso l'aggregazione dei punteggi dei relativi elementi di valutazione, secondo le regole di normalizzazione e ponderazione previste dal modello.

Tali risultati possono variare in funzione della composizione del questionario, del numero e della tipologia delle domande applicabili, dei punteggi attribuiti alle risposte e dei pesi assegnati agli elementi di valutazione, tenendo conto delle caratteristiche dell'impresa e dei criteri di rilevanza settoriale definiti nella metodologia.

La ponderazione equivalente delle dimensioni E, S e G rimane invariata nel calcolo del Rating ESG complessivo, mentre la composizione e il contributo dei singoli elementi all'interno di ciascuna dimensione possono differire in funzione delle variabili considerate.

9.5 Automazione del calcolo

Il calcolo del rating ESG avviene in modo completamente automatico al termine della compilazione del questionario. La piattaforma:

- elabora i dati inseriti;
- applica le regole di scoring;
- genera il risultato finale senza interventi manuali.

Questo approccio favorisce l'uniformità del processo di valutazione, riduce i margini di discrezionalità nell'elaborazione dei punteggi e consente la replicabilità del calcolo a parità di dati e condizioni metodologiche.

L'automazione del calcolo non elimina i limiti intrinseci del modello di valutazione, in quanto i risultati dipendono dalle informazioni dichiarate dall'impresa, dalle opzioni di risposta disponibili e dai criteri di scoring predefiniti. Il sistema applica tali criteri in modo uniforme, ma non effettua una valutazione autonoma dell'efficacia sostanziale delle pratiche dichiarate né una misurazione diretta dei rischi e degli impatti ESG. I principali limiti metodologici sono approfonditi nella sezione 11.

9.6 – Modello di calcolo e ipotesi metodologiche

Il Rating ESG di ESG Impact si basa su un modello di valutazione deterministico, fondato su criteri e regole di scoring predefiniti, applicati automaticamente dalla piattaforma alle informazioni dichiarate dall'impresa.

Il modello non prevede l'utilizzo di sistemi predittivi o di stime algoritmiche delle performance ESG. Il risultato deriva dall'applicazione delle regole di calcolo definite nella metodologia e dalla struttura del questionario associato all'impresa valutata.

Le principali assunzioni metodologiche che concorrono alla determinazione del rating riguardano:

- **Selezione degli indicatori:** le domande e gli indicatori sono definiti sulla base dei temi ESG considerati pertinenti, tenendo conto delle caratteristiche e del settore di appartenenza dell'impresa.

- **Attribuzione dei punteggi:** a ciascuna risposta valutabile è associato un punteggio predefinito, secondo i criteri di scoring adottati dal modello.

- **Normalizzazione e aggregazione:** i punteggi sono elaborati e aggregati secondo le formule e le ponderazioni previste dalla metodologia, fino alla determinazione del Rating ESG complessivo.
- **Applicabilità delle domande:** le risposte classificate come «Non applicabile (N/A)», ove previste e correttamente selezionate, sono escluse dal calcolo secondo le regole metodologiche adottate.

- **Utilizzo delle informazioni dichiarate:** il calcolo si basa sui dati qualitativi, quantitativi e documentali forniti dall'impresa attraverso il questionario, senza acquisizione autonoma di ulteriori informazioni pubbliche ai fini della determinazione del punteggio.

Il modello non utilizza ulteriori modelli statistici o predittivi di supporto alla determinazione del rating. L'automazione riguarda l'applicazione delle regole di valutazione predefinite e non comporta un'interpretazione autonoma delle informazioni da parte del sistema.

Le caratteristiche del modello e le relative assunzioni devono essere considerate nell'interpretazione dei risultati, unitamente ai limiti descritti nella sezione 11.

10. INTERPRETAZIONE DEL RATING ESG

A seguito dell'elaborazione dei dati, il sistema restituisce un rating ESG espresso attraverso:

- un punteggio numerico;
- una classificazione per fasce;
- una rappresentazione sintetica del livello di performance.

ECCELLENTE	AAA	75-100	MATURITÀ ESG ECCELLENTE	L'organizzazione evidenzia un elevato livello di maturità ESG e un forte livello di allineamento rispetto ai criteri considerati dalla metodologia.
AVANZATO	AA	65-74	MATURITÀ ESG MOLTO AVANZATA	L'organizzazione presenta pratiche ESG consolidate e un buon livello di integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali.
	A	56-64	MATURITÀ ESG AVANZATA	L'organizzazione dimostra un buon livello di sviluppo ESG, con ulteriori opportunità di consolidamento e miglioramento delle performance.
	BBB	50-55	BUON LIVELLO DI MATURITÀ ESG	L'organizzazione ha avviato un percorso ESG strutturato e presenta elementi positivi che possono essere ulteriormente sviluppati e consolidati.
INTERMEDIO	BB	36-49	MATURITÀ ESG INTERMEDIA	L'organizzazione evidenzia un livello intermedio di maturità ESG, con iniziative già implementate e ulteriori opportunità di rafforzamento.
	B	25-35	MATURITÀ ESG INIZIALE	L'organizzazione ha intrapreso alcune iniziative ESG, ma presenta ancora significativi margini di sviluppo nelle aree analizzate.
BASE	CCC	15-24	MATURITÀ ESG LIMITATA	L'organizzazione si trova in una fase iniziale del percorso ESG e presenta numerose opportunità di miglioramento rispetto ai criteri considerati dalla metodologia.
	CC	10-14	MATURITÀ ESG RIDOTTA	L'organizzazione evidenzia un limitato livello di integrazione delle tematiche ESG e richiede interventi prioritari in diverse aree di analisi.
	C	5-9	MATURITÀ ESG MOLTO RIDOTTA	L'organizzazione presenta un livello di maturità ESG ancora contenuto e può beneficiare di un percorso strutturato di sviluppo e rafforzamento delle proprie pratiche.
	RD	1-4	MATURITÀ ESG MINIMA	L'organizzazione mostra un livello molto iniziale di integrazione delle tematiche ESG rispetto ai criteri considerati dalla metodologia.
	D	0	ASSENZA DI MATURITÀ ESG	Le informazioni disponibili non evidenziano elementi sufficienti per rilevare un livello significativo di integrazione delle tematiche ESG rispetto ai criteri considerati dalla metodologia.

Figura 1 – Rappresentazione alfanumerica della scala di valutazione dell'ESG Rating
Fonte: Elaborazione interna ESG Impact.

I risultati devono essere interpretati in relazione al contesto specifico dell'impresa, tenendo conto della qualità e della disponibilità dei dati, e considerati come uno strumento di supporto decisionale e non come un giudizio definitivo.

10.1 Classi di rating

Il rating ESG è articolato nelle seguenti fasce:

- Eccellente (75–100)
- Avanzato (50–74)
- Intermedio (25–49)
- Base (0–24)

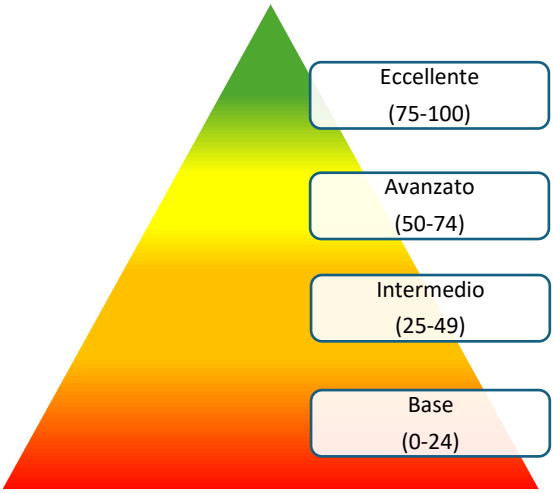


Figura 2 – Rappresentazione grafica della valutazione dell'ESG Rating
Fonte: Elaborazione interna ESG Impact.

10.2 Natura assoluta e non comparativa del Rating ESG

Il Rating ESG di ESG Impact esprime una valutazione di natura assoluta, determinata sulla base dei criteri di scoring, delle ponderazioni e delle regole di calcolo predefinite dalla metodologia. Il punteggio attribuito all'impresa rappresenta il risultato della valutazione delle informazioni dichiarate rispetto ai criteri applicabili al questionario di riferimento e non deriva dal confronto statistico con le performance di altre imprese.

La metodologia attuale non prevede l'utilizzo di benchmark settoriali, geografici o di gruppi di imprese comparabili (peer group) per la determinazione del punteggio o della classe di rating.

La differenziazione settoriale dei questionari consente di considerare la pertinenza degli indicatori rispetto alle attività economiche delle imprese, ma non costituisce un sistema di classificazione relativa o di posizionamento competitivo rispetto ad altre organizzazioni. Di conseguenza, il Rating ESG deve essere interpretato come una valutazione rispetto ai criteri metodologici adottati e non come una misura della posizione dell'impresa rispetto al mercato o ai propri concorrenti.

10.3 Significato delle classi

Le classi di rating rappresentano il livello di integrazione e gestione dei fattori ESG da parte dell'impresa.

- **Rating eccellente:** indica un livello elevato di integrazione dei fattori ESG, caratterizzato da pratiche strutturate, approcci proattivi e una gestione avanzata degli aspetti di sostenibilità considerati dal modello.
- **Rating avanzato:** Indica una buona integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali, con pratiche consolidate e ulteriori opportunità di miglioramento.
- **Rating intermedio:** indica un livello parziale di integrazione dei fattori ESG, con pratiche presenti ma non ancora pienamente strutturate o diffuse.
- **Rating base:** Indica un livello limitato di integrazione dei fattori ESG, con pratiche assenti o poco sviluppate o non sufficientemente strutturate e significativi margini di miglioramento.

10.4 Finalità interpretativa

La classificazione del rating è progettata per facilitare la comprensione del livello di maturità ESG, supportare l'analisi interna dell'impresa, e rendere più immediata la comunicazione verso stakeholder.

11. LIMITI DELLA METODOLOGIA

Il Rating ESG rappresenta una valutazione strutturata delle performance ambientali, sociali e di governance dell'impresa, elaborata sulla base delle informazioni fornite e dei criteri definiti dalla metodologia. I risultati devono essere interpretati tenendo conto dei limiti connessi alla natura autodichiarativa dei dati, alla loro qualità e alle modalità di verifica previste dal processo di valutazione.

I riferimenti a normative, standard e framework ESG hanno finalità metodologiche e di contestualizzazione e non implicano, di per sé, l'applicazione integrale dei relativi requisiti o la conformità normativa dell'impresa.

11.1 Dipendenza dai dati forniti

Il rating si basa su informazioni fornite direttamente dall'impresa. Di conseguenza:

- la qualità del risultato dipende dalla qualità dei dati inseriti;
- eventuali errori, omissioni o imprecisioni possono influenzare il punteggio;
- il sistema non garantisce la completezza delle informazioni.

11.2 Verifica di coerenza dei dati

Il modello ESG Impact non prevede, salvo diversa indicazione, una verifica indipendente completa dei dati assimilabile ad attività di audit o certificazione. Tuttavia, il processo include

un'attività di verifica di coerenza svolta da specialisti ESG, finalizzata a migliorare la qualità e l'affidabilità delle informazioni raccolte.

In particolare, gli specialisti ESG possono:

- verificare la coerenza tra le risposte selezionate e la documentazione allegata;
- analizzare la congruenza delle informazioni dichiarate rispetto alle evidenze fornite;
- controllare la corrispondenza tra link esterni indicati e i contenuti a supporto delle risposte;
- segnalare eventuali incongruenze o discrepanze.

Nell'ambito del processo di verifica di coerenza, ESG Impact può richiedere all'impresa chiarimenti, integrazioni o rettifiche delle informazioni dichiarate, qualora vengano individuate incongruenze tra le risposte selezionate e la documentazione o le evidenze fornite.
A tale scopo, la piattaforma consente il rinvio del questionario all'impresa, affinché possa riesaminare e, ove necessario, modificare le risposte e le informazioni a supporto delle stesse.

Durante questa fase, l'impresa non ha accesso al punteggio ESG, alla classe di rating o ai report di valutazione. Tali risultati diventano visibili esclusivamente a seguito della conclusione della verifica di coerenza e dello sblocco dei punteggi e dei report, espressamente autorizzato dalla persona responsabile della verifica.

La verifica iniziale del questionario viene effettuata entro 72 ore lavorative dalla sua trasmissione da parte dell'impresa. Il medesimo termine si applica alle successive verifiche eventualmente necessarie a seguito di un rinvio, decorrendo dalla data di ciascun nuovo invio del questionario da parte dell'impresa.

Le eventuali rettifiche apportate possono incidere sui punteggi attribuiti alle singole risposte e, conseguentemente, sul risultato complessivo del Rating ESG. Il processo di interazione e rettifica è finalizzato a migliorare la coerenza e la qualità delle informazioni utilizzate nella valutazione, senza costituire una verifica indipendente della loro veridicità o un'attività di certificazione delle performance dichiarate.

11.3 Limiti del sistema automatizzato di valutazione

Il sistema di scoring del Rating ESG si basa su regole predefinite di attribuzione, normalizzazione e aggregazione dei punteggi, applicate automaticamente alle risposte fornite dall'impresa.

Pur favorendo l'uniformità e la replicabilità del processo di calcolo, tale sistema presenta alcuni limiti intrinseci. In particolare, la valutazione dipende dalle informazioni dichiarate e dalle opzioni di risposta previste dal questionario, che possono non rappresentare integralmente tutte le specificità operative dell'impresa.

La selezione degli indicatori tiene conto della rilevanza settoriale, ma non costituisce una valutazione individuale ed esaustiva di tutti i fattori ESG potenzialmente significativi per l'organizzazione.

Inoltre, il punteggio ottenuto rappresenta il risultato dell'applicazione dei criteri metodologici adottati e non costituisce, di per sé, una misurazione autonoma dell'esposizione ai rischi ESG, dell'entità degli impatti generati o dell'efficacia sostanziale delle pratiche dichiarate.

12. REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA METODOLOGIA

12.1 Processo di revisione metodologica

La metodologia del Rating ESG di ESG Impact è soggetta a un processo periodico di revisione e aggiornamento, finalizzato a mantenerne la coerenza con l'evoluzione normativa, gli standard di riferimento, le conoscenze disponibili e le esigenze di valutazione delle imprese.

Le revisioni possono essere avviate sulla base dei seguenti fattori:

- modifiche normative o aggiornamenti degli standard e dei framework ESG di riferimento;
- evoluzione delle conoscenze e delle buone pratiche di sostenibilità;
- necessità di migliorare la qualità, la pertinenza o la chiarezza delle domande e dei criteri di valutazione;
- analisi delle informazioni raccolte attraverso i questionari e individuazione di eventuali criticità metodologiche;
- osservazioni e contributi provenienti dagli stakeholder, dagli utilizzatori della piattaforma e dagli esperti di settore.

Le proposte di revisione vengono esaminate dal team ESG, che ne valuta la pertinenza e gli eventuali effetti sulla struttura del questionario, sui criteri di scoring e sui risultati del rating.

Le modifiche sono sottoposte all'approvazione dell'ESG Manager e, successivamente, implementate dai Product Manager.

12.2 Classificazione delle modifiche metodologiche

Ai fini della gestione delle revisioni, le modifiche possono essere classificate come **non sostanziali** o **sostanziali**, in funzione della loro natura e dei potenziali effetti sui risultati della valutazione.

12.2.1 Modifiche non sostanziali

Sono considerate non sostanziali le modifiche che non alterano i criteri di attribuzione dei punteggi, le ponderazioni, le regole di aggregazione o il significato complessivo del rating.
Possono rientrare in questa categoria:

- correzioni grammaticali, terminologiche o redazionali;
- miglioramenti delle istruzioni di compilazione e delle note di supporto;
- aggiornamenti dei riferimenti normativi o documentali che non comportano variazioni dei criteri di valutazione;
- interventi di chiarimento che non modificano il significato delle domande e delle relative risposte.

12.2.2 Modifiche sostanziali

Sono considerate sostanziali le modifiche che possono incidere sui risultati del rating, sulla comparabilità delle valutazioni o sull'interpretazione delle performance ESG.

Possono rientrare in questa categoria:

- introduzione, eliminazione o modifica di domande e indicatori che concorrono al calcolo del punteggio;
- modifica dei punteggi attribuiti alle risposte;
- variazione delle ponderazioni delle dimensioni, sottodimensioni o degli altri elementi del modello;
- modifica delle formule di calcolo, delle regole di normalizzazione o aggregazione;
- modifica dei criteri di applicabilità delle domande o del trattamento delle risposte N/A;
- revisione delle soglie di classificazione del rating;
- cambiamenti nella selezione dei temi ESG o nella loro associazione ai settori economici, quando incidono sul perimetro della valutazione.

La classificazione viene effettuata considerando non soltanto la natura della modifica, ma anche i suoi potenziali effetti sul risultato finale.

12.3 Valutazione degli effetti delle modifiche

Prima dell'approvazione di una modifica sostanziale, il team ESG ne valuta gli effetti metodologici, considerando, ove pertinente:

- le componenti del modello interessate dalla modifica;
- le possibili variazioni dei punteggi e delle classi di rating;
- gli effetti sulla comparabilità dei risultati ottenuti con versioni differenti della metodologia;

- le eventuali conseguenze per i rating già emessi e ancora validi;
- le necessità di aggiornamento della documentazione metodologica e delle informazioni comunicate agli utilizzatori.

La valutazione può comprendere simulazioni o verifiche comparative, qualora tecnicamente disponibili e necessarie per comprendere gli effetti della modifica. L'esito dell'analisi viene considerato dall'ESG Manager ai fini dell'approvazione della revisione.

12.4 Effetti delle revisioni metodologiche sui rating già emessi

Le revisioni della metodologia ESG Impact non hanno effetti retroattivi sui rating già emessi. Ogni Rating ESG viene elaborato sulla base della versione metodologica vigente al momento della valutazione. Eventuali modifiche successive, anche di natura sostanziale, non comportano il ricalcolo, la modifica o la sostituzione dei risultati precedentemente attribuiti.

I rating già emessi mantengono pertanto il punteggio, la classe di valutazione e la validità originariamente assegnati, pari a 12 mesi dalla data di emissione.

Le nuove disposizioni metodologiche si applicano esclusivamente alle valutazioni effettuate successivamente alla loro implementazione.

Le versioni precedenti della metodologia e i risultati storici delle valutazioni rimangono conservati, garantendo la tracciabilità dei criteri applicati e la possibilità di ricostruire il contesto metodologico di ciascun rating.

12.5 Tracciabilità e gestione delle versioni

Le revisioni della metodologia sono documentate al fine di garantire la tracciabilità delle modifiche e delle relative decisioni. Per ciascuna revisione vengono identificati, ove pertinenti, la data, la versione metodologica, la natura delle modifiche introdotte, le motivazioni dell'aggiornamento e le responsabilità di approvazione.

Le versioni precedenti e le informazioni storiche relative alle valutazioni rimangono conservate nella piattaforma, senza sovrascrittura dei dati già registrati. La disponibilità delle versioni storiche consente di ricostruire il contesto metodologico delle valutazioni effettuate e di distinguere i risultati prodotti attraverso differenti versioni del modello.

I dati e i risultati delle valutazioni ESG sono conservati nella piattaforma attraverso uno storico che consente di ricostruire le domande, le risposte fornite dall'impresa e i punteggi attribuiti al momento della valutazione.

I rating già emessi possono essere oggetto di consultazione e riesame delle informazioni storiche, senza che tali attività comportino modifiche ai punteggi, alla classe di rating, alla reportistica o agli altri risultati originariamente attribuiti all'impresa.

La conservazione delle informazioni storiche garantisce la tracciabilità delle valutazioni effettuate e consente di ricostruire i criteri e le informazioni utilizzati per la determinazione del rating. Al fine di prevenire eventuali incongruenze, prima dello sblocco dei risultati viene effettuata una verifica di coerenza tra le risposte dichiarate dall'impresa, i dati richiesti e le evidenze documentali fornite, secondo le modalità descritte nella sezione 11.2.

Eventuali necessità di modifica delle domande, delle opzioni di risposta o dei relativi criteri di valutazione sono gestite attraverso il processo di revisione metodologica, che prevede l'analisi del team ESG e l'approvazione dell'ESG Manager. Tali modifiche non hanno effetti retroattivi sui rating già emessi, che mantengono invariati i risultati e gli output originariamente prodotti.

13. OUTPUT DEL RATING ESG

Al termine del processo di valutazione, la piattaforma restituisce un insieme strutturato di risultati, che includono:

- punteggio ESG complessivo;
- punteggi per ciascuna dimensione (E, S, G);
- risultati per sottodimensione;
- indicatori di sintesi (KPI);
- classificazione per fasce di rating;
- rappresentazione alfabetica del rating;

I risultati del Rating ESG sono presentati sia in forma aggregata sia disaggregata, al fine di consentire una lettura complessiva e un'analisi più dettagliata delle diverse aree di valutazione.

Il punteggio ESG complessivo rappresenta la sintesi dei risultati ottenuti nelle tre dimensioni Environmental (E), Social (S) e Governance (G), ciascuna delle quali contribuisce con un peso equivalente, pari a un terzo (33,333…%), alla determinazione del rating finale.

I punteggi delle singole dimensioni sono restituiti separatamente e consentono di identificare il livello di valutazione raggiunto dall'impresa in ciascun ambito ESG. Tali risultati possono differire tra loro in funzione delle risposte fornite, della composizione del questionario, del numero e della tipologia delle domande applicabili e dei relativi criteri di ponderazione, secondo quanto previsto dalla metodologia.

I risultati per sottodimensione e gli indicatori di sintesi (KPI) permettono di approfondire gli specifici ambiti oggetto di valutazione, contribuendo all'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento.

La classificazione per fasce e la rappresentazione alfabetica traducono il punteggio ESG complessivo nelle corrispondenti categorie di rating, secondo le soglie e i criteri interpretativi definiti nella sezione 10 della presente metodologia.

Oltre agli output principali del rating ESG, la piattaforma restituisce ulteriori elementi di analisi a supporto dell'interpretazione dei risultati. In particolare, viene fornita una percentuale di allineamento rispetto ai riferimenti normativi, standard e framework associati alle domande del questionario. La piattaforma restituisce inoltre quattro report distinti: un Report ESG complessivo e tre report aggiuntivi dedicati rispettivamente ai Punti di forza, alle Aree di miglioramento e alle Aree di criticità.

Il Report ESG complessivo raccoglie in modo strutturato i risultati della valutazione, offrendo una visione d'insieme delle performance ESG dell'impresa e delle principali evidenze emerse. Le informazioni sono consultabili anche attraverso la dashboard della piattaforma e comprendono i risultati numerici e alfanumerici del rating, con il dettaglio delle dimensioni e sottodimensioni ESG e delle relative fasce di classificazione.

Il report presenta inoltre i risultati di allineamento rispetto a una selezione di riferimenti normativi, standard e framework ESG nazionali, europei e internazionali, tra cui gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), i SASB Standards, i GRI Standards e gli Stakeholder Capitalism Metrics del World Economic Forum (WEF).

La percentuale di allineamento è determinata sulla base dei punteggi attribuiti alle risposte fornite dall'impresa, attraverso un sistema di aggregazione e media ponderata riferito agli elementi normativi e metodologici considerati nella valutazione. Tali elementi possono comprendere un riferimento nella sua interezza oppure specifici articoli, sezioni, obiettivi o altre parti pertinenti, in funzione delle associazioni definite nella metodologia.

La piattaforma consente all'utente di consultare nel dettaglio i riferimenti considerati nel calcolo, rendendo identificabili le normative, gli standard, i framework o le relative disposizioni e componenti oggetto della valutazione.

Il numero e la tipologia dei risultati di allineamento possono variare in funzione delle caratteristiche dell'impresa valutata, del settore di appartenenza e dell'applicabilità dei singoli riferimenti. Le percentuali esprimono il livello di allineamento rispetto ai criteri e agli elementi effettivamente considerati dal modello e non costituiscono un'attestazione di conformità normativa né una verifica indipendente del rispetto dei requisiti applicabili.

A completamento della valutazione, il report include raccomandazioni generali, formulate sulla base di buone pratiche di sostenibilità e finalizzate a supportare l'impresa nell'individuazione di possibili interventi per migliorare le proprie performance ESG.

Infine, il report presenta una conclusione sintetica sul livello di maturità ESG dell'impresa, elaborata sulla base dei risultati della valutazione, che descrive il grado di integrazione delle pratiche di sostenibilità nelle attività aziendali, evidenziando gli aspetti maggiormente sviluppati e le principali opportunità di miglioramento.

I tre report aggiuntivi approfondiscono i risultati secondo la seguente classificazione:

- **Punti di forza:** aspetti per i quali l'impresa evidenzia pratiche ESG consolidate, un buon livello di implementazione o risultati positivi rispetto ai criteri di valutazione adottati.
- **Aree di miglioramento:** aspetti per i quali emergono pratiche ESG parzialmente sviluppate o opportunità di rafforzamento, che possono beneficiare di ulteriori interventi.
- **Aree di criticità:** aspetti caratterizzati da carenze significative, pratiche non implementate o risultati che evidenziano particolari criticità rispetto ai criteri ESG adottati, richiedendo maggiore attenzione e possibili interventi prioritari.

Tale classificazione consente di interpretare i risultati della valutazione e supporta l'individuazione delle priorità di intervento e delle opportunità di miglioramento delle performance ESG.

14. Conclusioni

La metodologia ESG Impact definisce un approccio strutturato e replicabile per la valutazione delle performance ambientali, sociali e di governance delle imprese, attraverso criteri e indicatori predefiniti. Il Rating ESG costituisce uno strumento di analisi e supporto decisionale che consente alle imprese di comprendere il proprio livello di integrazione dei fattori ESG, valorizzare le pratiche già implementate e individuare le principali opportunità di miglioramento, contribuendo a una gestione più consapevole della sostenibilità aziendale.

15. ESG Impact – Comunicazione di aggiornamento metodologico

- **Servizio:** Rating ESG Imprese
- **Versione precedente:** V1-2025
- **Nuova versione:** V2-2026
- **Data di approvazione:** 21/09/2026
- **Data di entrata in applicazione:** 23/09/2026
- **Tipologia di modifica:** Non sostanziale
- **Valutazione tecnica:** Team ESG e ESG Manager
- **Approvazione:** ESG Manager

Contatti

Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento metodologico è possibile contattare ESG Impact attraverso i canali ufficiali di assistenza.

ESG Impact S.r.l. Società Benefit
info@esgimpact.eu